

COMUNE DI VIVERONE

**D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE**

SEMPLIFICATO

2020/2022

PREMESSA

Il presente Documento unico di programmazione è stato redatto nella forma semplificata, come previsto per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, dal D.lgs. 23.06.2011 n.118, aggiornato dal D.M. 20.05.2015 e dal recente Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie del 18 Maggio 2018, che ha recepito la Proposta della Commissione Arconet e ha modificato i punti 8.4 e 8.4.1 del Principio della Programmazione.

A ciò si aggiunga che in base alle modifiche apportate ai principi contabili della programmazione il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) la Giunta approva e presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ciascun anno, con una novità rispetto al recente passato.

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, come appunto l'Amministrazione di Viverone, ed i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il documento individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Ogni anno saranno verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico-finanziaria. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

In considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato, di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato.

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato).

Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono vincolo per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma deve "guidare", negli strumenti di programmazione, l'individuazione degli atti e dei mezzi strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'Ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Il DUP semplificato comprende, inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:

- a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la programmazione dei lavori pubblici;
- d) la programmazione del fabbisogno di personale;
- e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.

La realizzazione dei lavori pubblici degli Enti Locali deve essere svolta in conformità con un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

La programmazione del fabbisogno di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'Ente individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico-amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

E' utile evidenziare che dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018 e parimenti salvo soprese nella predisponenda Legge di Bilancio dovrebbe mantenere questa impostazione.

Per i Comuni, quindi, a livello generale, da quest'anno e per i prossimi torna utilizzabile la leva tributaria, anche se sono numerosi gli enti locali che hanno già raggiunto negli anni passati il livello massimo consentito del prelievo. Utilizzo che sarà in molti casi necessario per garantire il mantenimento dell'equilibrio corrente del bilancio, a causa per esempio del venir meno di alcune entrate correnti, come il fondo Imu-Tasi riproposto solo parzialmente dalla legge di bilancio solo per essere destinato a spese di investimento (e che sarà probabilmente incrementato in sede di conversione del DL 135/2018 e forse destinato alla spesa corrente) nonché per la potenziale contrazione del gettito dell'addizionale comunale Irpef dovuta all'introduzione e all'ampliamento dei regimi sostitutivi per i lavoratori autonomi e gli imprenditori individuali (flat tax), stimata nella relazione tecnica alla legge di bilancio in 59 milioni complessivi, oltre che per talune fattispecie particolari (come «lezioni private» e cedolare secca sui negozi).

La sospensione degli aumenti tributari non riguardava la Tari e neppure l'imposta di soggiorno e il contributo di sbarco. Per questi ultimi due prelievi addirittura i commi 4 e 4 bis, articolo 13, del DL 50/2017 hanno consentito la loro introduzione o la variazione delle relative tariffe anche dopo i termini di approvazione del bilancio di previsione, in deroga a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 169, legge 196/2006. Erano fuori dal blocco anche gli enti in riequilibrio pluriennale e gli enti in dissesto. Inoltre, restavano fuori tutte le entrate non tributarie, quali per esempio il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (Cosap) e le tariffe dei servizi a domanda individuale.

In assenza di nuove normative, sono quindi iscrivibili a bilancio per ora le stesse previsioni anche per il triennio 2020/2022. Il mondo della gestione dei rifiuti e della determinazione dei costi del servizio, dell'

organizzazione del servizio e delle conseguenti tariffe necessita di una serie di riflessioni in prospettiva che verranno di seguito gestite nell'apposito quadro dei tributi

ELENCO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETA' CONTROLLATE E PARTECIPATE.
Piano di razionalizzazione delle società partecipate (art.1, commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 28.04.2017 è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie.

Il Comune di Viverone partecipa al capitale delle società e consorzi individuati nel seguente elenco:

S.E.A.B SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A	
Servizio/i erogato/i	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,76 %

S.I.I. S.P.A Servizio Idrico Integrato del Biellese e del Vercellese	
Servizio/i erogato/i	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,02 %

. ATAP S.p.A	
Servizio/i erogato/i	SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,07 %

A.T.L. S.c.a.r.l.	
Servizio/i erogato/i	SERVIZIO DI ACCOGLIENZA – INFORMAZIONE E ASSISTENZA TURISTICA NEL BIELLESE
QUOTA DI PARTECIPAZIONE	0,174 %

I servizi di interesse generale realizzati dalle stesse rientrano nell'ambito di competenza del Comune come individuato dall'art.13 del D.Lgs.n.267/2000 e s.m.i.

Come si evince dall'elenco le quote minime di partecipazione, derivanti al Comune in forza di disposizioni normative attinenti ai servizi pubblici locali, non consentono al Comune alcuna forma di controllo societario.

Con riferimento alle **condizioni interne**, l'analisi strategica evidenzia i seguenti elementi:

- 1) Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Tabella Servizi a Domanda Individuale

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
2	MENSA SCOLASTICA	SI	Gestione esternalizzata
3	TRASPORTO ALUNNI	SI	
4	SOGGIORNI MARINI	SI	

Tabella Servizi Produttivi

<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Ril. IVA</i>	<i>Modalità di Gestione</i>
5	SERVIZIO RIFIUTI	NO	Gestione esternalizzata S.E.A.B.

ANALISI DEMOGRAFICA

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE

L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

Dati Territoriali

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Superficie totale del Comune (ha)	12,4	12,4	12,4	12,4	12,4
Superficie urbana (ha)	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Lunghezza delle strade interne centro abitato (km)	70	70	70	70	70

Strutture

Voce	2015	2016	2017	2018	2019
Asili nido	0	0	0	0	0
Scuole materne	1	1	1	1	1
Scuole elementari	1	1	1	1	1
Impianti sportivi	2	2	2	2	2
Mense scolastiche	1	1	1	1	1
Punti luce illuminazione pubblica	700	700	700	700	700

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 259.241,82

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12	€	241.803,27
Fondo cassa al 31/12/2017	€	259.241,82
Fondo cassa al 31/12/2016	€	199.937,61

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente. Meidamente l'anticipazione è autorizzata per € 380.000,00 ma dal 2016 non ha avuto utilizzi

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2018	n. 0	€.
2017	n.0	€.
2016	n.0	€.

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3- (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2018	45.550,46	1.551.143,75	2,94
2017	47.234,70	1.584.731,31	2,98
2016	47.349,13	1.475.483,58	3,21

Debito al 01.01	Nuove accensioni	Rimborso capitale	Altre cause	Debito al 31.12.
2018	0,00	37.201,68		907.029,04
2019	0,00	38.519,24		868.509,80
2020	0,00	40.351,22		828.158,58
2021	0,00	42.274,39		785.884,19
2022	0,00	41.664,88		744.219,31

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2018	
2017	
2016	

Grado di autonomia finanziaria

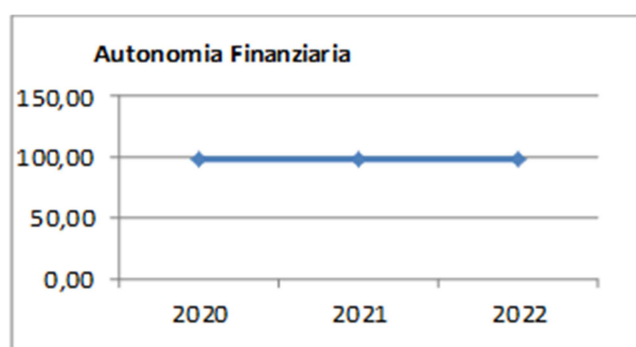
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

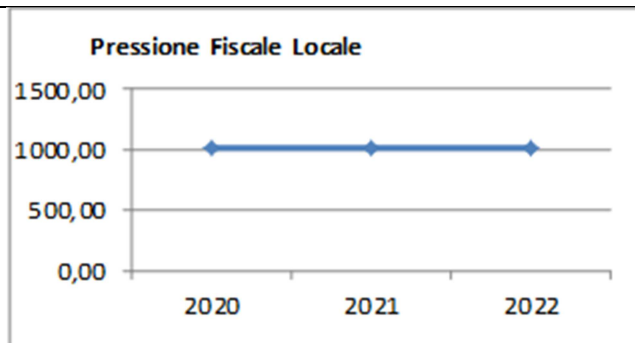
Autonomia Finanziaria	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>Entrate Correnti</u>	98,76 %	98,76 %	98,76 %



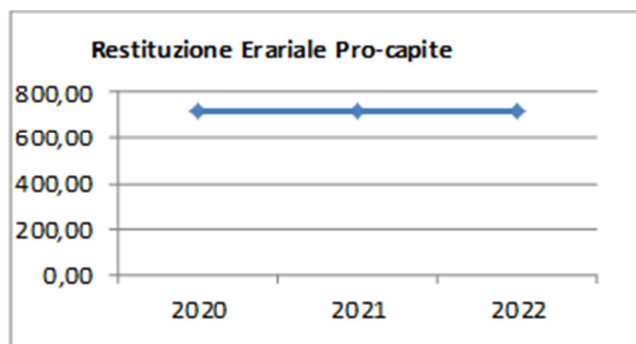
Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
<u>Entrate tributarie + Entrate extratributarie</u> <u>N.Abitanti</u>	€ 1.016,41	€ 1.016,41	€ 1.016,41



Pressione tributaria pro-capite	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>
<u>Entrate tributarie</u>			
<u>N.Abitanti</u>	€ 717,07	€ 717,07	€ 717,07



RISORSE FINANZIARIE

Le principali entrate tributarie dell'Ente sono costituite da:

- IMU
- TASI
- TARI
- TOSAP

IUC – IMU

L'Imposta Municipale Unica (IMU) è un'imposta diretta di tipo patrimoniale, essendo applicata sulla componente immobiliare del patrimonio. Creata per sostituire l'imposta comunale sugli immobili (ICI), ha inglobato anche parte dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e delle relative addizionali per quanto riguarda i redditi fondiari su beni non locati.

IUC – IMU

<i>Fattispecie</i>	<i>Aliquota</i>
Aliquota generale	0,81 %
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,35 %
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

IUC – TASI

Insieme con l'IMU e la TARI, il Tributo per i Servizi Indivisibili (detto anche TASI) è una delle tre componenti dell'Imposta Unica Comunale ed è stata istituita dalla legge di stabilità per il 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147, modificata dalla legge n. 208 del 28 dicembre 2015, cioè dalla legge di stabilità per il 2016). Riguarda i servizi comunali indivisibili, cioè quelli rivolti omogeneamente a tutta la collettività che ne beneficia indistintamente, con impossibilità di quantificare l'utilizzo da parte del singolo cittadino e il beneficio che lo stesso ne trae. In particolare il suo gettito va a finanziare i costi della manutenzione del verde pubblico e delle strade comunali, l'arredo urbano, l'illuminazione pubblica e l'attività svolta dalla Polizia Locale. La legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) prevede che ogni comune italiano interessato debba individuare i servizi indivisibili, dando indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura il tributo sia diretto. Insieme con le aliquote della TASI, il Comune dovrà approvare l'elenco dei servizi che verranno pagati con l'introito del nuovo tributo e le somme destinate a ciascuno di essi.

In prospettiva è da prendere in considerazione l'evoluzione dell'attuale IUC, che in base a disegni di legge già presentati dal precedente Governo e dei tentativi andati a vuoto nella precedente Legge di Bilancio già di ipotizzava l'unificazione Imu-Tasi che tornerà di certo ad essere un obiettivo della legge di bilancio per il 2020.

Risulta di certo allettante per molti Comuni l'operazione di soppressione della Tasi, riunificando i prelievi immobiliari comunali nell'Imu. Con l'introduzione del tributo sui servizi indivisibili, nel 2014, diversi Comuni hanno preveduto alla sua applicazione (si ricorda che l'articolo 1 della legge 147/2013 consente anche di azzerare il prelievo) soprattutto per recuperare gettito dalla tassazione dell'abitazione principale (a fronte del taglio del fondo di solidarietà comunale pari al maggior gettito teorico che i Comuni avrebbero potuto

ottenere con l'introduzione della Tasi standard dell'1 per mille), oltre che per ripartire più equamente il prelievo immobiliare sui soggetti fruitori dei servizi comunali, andando a colpire non solo i possessori degli immobili ma anche i detentori. Tuttavia, pur a fronte dell'eliminazione del prelievo sull'abitazione principale sia dei possessori che degli utilizzatori, il contemporaneo blocco degli aumenti tributari ha di fatto costretto molti Comuni a mantenere in vita un prelievo «monco», non potendo riespadere l'Imu per compensare pienamente il minor gettito conseguente alla cancellazione della Tasi.

Gli elementi che sarà necessario valutare nella fusione Imu-Tasi sono la soppressione della Tasi e il suo riassorbimento nell'Imu, però, va valutato considerando alcuni aspetti. In primo luogo, in tale modo si escludono dai prelievi immobiliari i soggetti detentori degli immobili, non destinati a loro abitazione principale, addossando il relativo onere sui proprietari. Così, per esempio, nel caso di un negozio locato, oggi la Tasi è spalmata su proprietario e affittuario, secondo le percentuali previste dal Comune. Qualora la stessa fosse eliminata e sostituita con l'Imu, l'intero onere tributario graverebbe sul possessore. Tale aggravio poteva accrescersi per le aziende relativamente ai propri beni strumentali, per i quali la Tasi è interamente deducibile dal reddito d'impresa, a differenza dell'Imu deducibile invece, fino al 2018, solo per il 20%. Tuttavia l'aumento della quota deducibile dell'Imu pagata sui fabbricati strumentali dalle imposte sui redditi dal 20% al 40%, disposta dal comma 12, articolo 1, della legge 145/2018, consente di evitare un ulteriore aggravio per le imprese. Ciò permetterà in molti casi, infatti, di recuperare la deducibilità Tasi perduta. Nulla cambia invece per gli immobili utilizzati o a disposizione del possessore. L'operazione comunque renderebbe del tutto esenti dal prelievo immobiliare comunale i fabbricati invenduti delle imprese di costruzione (articolo 2 DI 102/2013), esenti da Imu e soggetti a Tasi, con l'aliquota dell'1 per mille, aumentabile fino al 2,5 per mille e i fabbricati rurali a uso strumentale, esenti da Imu in base alla legge 147/2013, soggetti invece a Tasi con l'aliquota massima dell'1 per mille. Anche se nulla preclude ai Comuni di lasciare comunque il prelievo su queste ultime due fattispecie, rammentando che il comma 683 dell'articolo 1 della legge 147/2013 consente ai Comuni di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili. Inoltre, cambiano i soggetti incisi dai prelievi nel caso di concessionari di aree demaniali, soggetti a Imu per intero e a Tasi solo per la quota gravante sul detentore, e di abitazione assegnata all'ex coniuge, per la quale, nonostante la posizione ministeriale in materia, non si può ritenere applicabile nella Tasi la regola derogatoria prevista nell'Imu dal DI 16/2012 che addossa tutto il prelievo sul coniuge assegnatario.

Ne conseguirebbe un potenziale recupero di gettito. L'operazione potrebbe anche consentire ai Comuni un recupero di gettito. Ciò almeno per due ordini di motivi. In primo luogo, l'ente recupera la quota di gettito relativa alle abitazioni principali dei detentori. In una casa affittata, il proprietario paga la Tasi solo per una quota, mentre l'inquilino risulta esente, qualora la stessa sia destinata a dimora abituale e residenza anagrafica sua e del suo nucleo familiare. L'Imu, invece, sarà dovuta per intero dal proprietario. In secondo luogo, è frequente l'evasione tributaria dei detentori di immobili locati o in comodato. Il riaccentramento del prelievo in capo al proprietario permette di recuperare questa quota di gettito.

Un obiettivo prioritario è senza dubbio la semplificazione ed al di là di qualsiasi altra considerazione, l'operazione consentirebbe un grosso beneficio ai contribuenti che non saranno più tenuti al pagamento di due tributi, con conseguente semplificazione degli adempimenti dichiarativi e di versamento.

Semplificazione che probabilmente vale molto di più del maggior prelievo potenzialmente dovuto. Non a caso da più parti è invocata la necessità di una riforma organica del prelievo immobiliare dei comuni, mediante l'istituzione di un'imposta veramente unica. Attendiamo quindi la cosiddetta “ Nuova IMU “ seppure la redazione del presente DUP e del conseguente bilancio di previsione deve per ora avvenire a legislazione vigente.

IUC – TASI

<i>Fattispecie imponibile</i>	<i>Aliquota proprietà</i>	<i>inquilini</i>
Abitazione principale e immobili ad essa assimilati, e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	0,25 %	
Altri fabbricati e aree fabbricabili	0,11 %	30 % del 0,11 %
Fabbricati rurali strumentali	0,10 %	

IUC- TARI

Tari è l'acronimo di Tassa Rifiuti, l'imposta comunale istituita con la legge di stabilità 2014. Essa in pratica prende il posto della vecchia TARES. Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Quindi la nuova tassa sui rifiuti prevede che la somma da versare al Comune sia dovuta dagli inquilini, indipendentemente se proprietari o affittuari.

Detto ciò, anche in questo caso è necessaria una riflessione di più ampio respiro, seppure gli effetti non siano in questa fase “misurabili” e che probabilmente sarà opportuno intervenire in sede di “ Nota di aggiornamento del DUP” come di seguito si evidenzia.

Uno specifico documento di consultazione approvato entro la fine di luglio, documento che verrà presentato entro il 31 ottobre, con effetti a partire dal 1° gennaio 2020, individua il primo metodo tariffario per il settore dei rifiuti, destinato ad unificare la complessità delle tariffe e delle imposte sui rifiuti urbani e assimilati, anche differenziati.

Le scadenze sono contenute nella delibera 303/2019/R/rif, pubblicata nell'estate, che formalmente unifica due precedenti provvedimenti - 225/2018/R/rif e 715/2018/R/rif - attraverso i quali l'Autorità aveva dapprima avviato il procedimento per la definizione del metodo tariffario e successivamente introdotto il monitoraggio delle tariffe esistenti per il 2018 e 2019. La rilevanza della delibera odierna è nella tempistica degli adempimenti che l'Autorità si è posta e nel numero di soggetti e processi coinvolti dal prossimo metodo tariffario, primi tra tutti gli enti locali e gli operatori del settore.

Entro la fine dell'anno infatti, come ricorda la delibera, i consigli comunali devono approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Pubblicando il metodo tariffario entro la fine di ottobre ARERA intende, pertanto, fornire gli elementi necessari ad includerne i principi già dalle tariffe in fase di approvazione per il 2020, coniugando le iniziative avviate dall'Autorità con le tempistiche previste dalla normativa vigente in ordine al processo di valutazione e di determinazione delle modalità di prelievo.

Nella delibera sopra richiamata, ispirata alla semplificazione dell'azione amministrativa e al rispetto dei tempi per le determinazioni tariffarie in corso, l'Autorità ricorda alcuni dei passaggi principali che ispireranno la prossima azione regolatoria sui rifiuti:

- definizione dei criteri di monitoraggio e di riconoscimento dei costi efficienti, da applicarsi sulle annualità 2018 e 2019, comunque coperte dall'attribuzione di funzioni regolatorie all'Autorità;
- introduzione di una prima metodologia tariffaria per il riconoscimento dei costi efficienti della gestione del ciclo dei rifiuti a partire dal 2020;
- avvio di adeguate attività informative e, ove necessario, formative per la corretta adozione dei piani finanziari richiesti entro l'anno, al fine di garantire l'efficace e rapida applicazione, ai diversi livelli istituzionali, delle regole sopra richiamate;
- avvio di attività di confronto interistituzionale, finalizzate a definire le procedure di validazione dei dati e le modalità di approvazione dei piani finanziari e dei corrispettivi, al fine di garantire, da un lato, veridicità, chiarezza, completezza e congruità delle informazioni e, dall'altro, coerenza tra corrispettivi e costi efficienti.

In una nota di chiarimento, è utile ricordare, che l'Autorità si dichiara consapevole dell'impegno necessario per accompagnare l'accelerazione delineata dalla delibera sopra citata. È evidente che servirà uno sforzo da parte delle istituzioni, degli enti locali e dei gestori dei servizi di igiene ambientale. La cronaca dimostra quotidianamente, tuttavia, quanto il tema dei rifiuti sia urgente ai limiti dell'emergenza e siamo convinti che regole chiare per le tariffe, definizione dei costi standard, efficienza del servizio e dotazione infrastrutturale del Paese, siano alcuni degli elementi principali da fissare per uscire da questa fase.

Il rischio reale, che necessita di una attenta fase di confronto con i Consorzi gestori del servizio, sino ad oggi unici attori nella determinazione dei PF, è che costi di servizi sino ad ora impropriamente inseriti nel piano finanziario di riferimento e quindi coperti dalla tariffa del tributo, debbano "uscire" dalla tariffa e essere finanziati dalla fiscalità locale in generale, quindi dal bilancio comunale.

Anche in questo caso sarà necessario un aggiornamento nella "nota di aggiornamento" al DUP.

Risulta utile ricordare in questa sede che le tariffe determinate ai sensi del regolamento comunale per l'applicazione della tariffa per i servizi inerenti la gestione dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati devono essere maggiorate dell'Addizionale provinciale del 5%.

IUC- TARI

<i>Utenze domestiche</i>		
<i>Nucleo familiare</i>	<i>Quota fissa- Tariffa rapportata ai mq all'anno (€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile - Tariffa rapportata a componente all'anno (€/anno)</i>
1 componente	0,32879	44,60211
2 componenti	0,38359	104,07160
3 componenti	0,42273	133,80634
4 componenti	0,45405	163,54108
5 componenti	0,48536	215,57688
6 o più componenti	0,50885	252,74530

<i>Utenze non domestiche</i>			
<i>Categorie di attività</i>		<i>Quota fissa</i> <i>(€/mq/anno)</i>	<i>Quota variabile</i> <i>(€/mq/anno)</i>
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di	0,06648	0,61620
102	Cinematografi e teatri	0,13919	2,13300
103	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,07895	1,06650
104	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,06233	0,71100
105	Stabilimenti balneari	0,22229	2,08323
106	Esposizioni, autosaloni	0,16620	1,55235
107	Alberghi con ristorante	0,19736	1,42200
108	Alberghi senza ristorante	0,20775	1,94577
109	Case di cura e riposo	0,11426	1,42200
110	Ospedale	0,18074	1,68507
111	Uffici, agenzie, studi professionali	0,22229	2,08560
112	Banche ed istituti di credito	0,14958	1,39830
113	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	0,19113	1,78935
114	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,08933	0,82950
115	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	0,11426	1,06650
116	Banchi di mercato beni durevoli	1,00551	4,74000
117	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere,	0,75621	3,79200
118	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico,	0,36564	3,41991
119	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,31994	2,98383
120	Attività industriali con capannoni di produzione	1,25897	5,92500
121	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,21606	2,02872
122	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub,	0,06648	0,61620
123	Mense, birrerie, amburgherie	0,13919	2,13300
124	Bar, caffè, pasticceria	0,07895	1,06650
125	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e	0,06233	0,71100
126	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,22229	2,08323
127	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0,16620	1,55235
128	Ipermercati di generi misti	0,19736	1,42200
129	Banchi di mercato genere alimentari	0,20775	1,94577
130	Discoteche, night club	0,11426	1,42200

TRIBUTO AMBIENTALE PROVINCIALE - TEFA

Il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è un tributo istituito dal Legislatore a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo.

Il TEFA, date le caratteristiche normative volute dal Legislatore, è un tributo incassato dai singoli Comuni contestualmente alla tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU/TIA fino al 2012, Tares 2013 e Tari 2014).

Con apposita Delibera, da adottarsi ciascun anno per l'anno successivo, viene determinato il tributo, in misura compresa tra l'1% ed il 5% delle tariffe per unità di superficie ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani applicate dai Comuni.

Il tributo è liquidato e iscritto al ruolo dai Comuni contestualmente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e con l'osservanza delle relative norme per l'accertamento, il contenzioso, la riscossione e le sanzioni. Al Comune si riconosce, per l'attività svolta, un compenso complessivo dell'1% sugli importi del Tributo ambientale riscosso da trattenere dal versamento alla Città Metropolitana del Tributo medesimo

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' - I.C.P. E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Anche in questo caso la previsione di entrata è stimata in relazione a dati riferibili agli effettivi incassi conseguiti nel 2017.

Anche in questo caso la fine della sospensione degli aumenti tributari torna particolarmente utile ai Comuni per risolvere la questione dell'illegittimità degli aumenti dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, deliberati dal 2013 in poi, stante la pronuncia della Corte costituzionale n. 15 /2018. Almeno per il futuro. Il comma 917 della legge 145/2018, infatti, dal 2019 permette ai Comuni di incrementare le tariffe dei prelievi fino al 50% delle tariffe base di legge, esclusivamente per le superfici superiori a un metro quadrato. Restano fuori, invece, le tariffe delle superfici inferiori o pari a un metro quadrato, in precedenza aumentabili fino al 20%. Diversi enti stanno procedendo ad avvalersi della facoltà concessa dalla norma, in alcuni casi per mantenere il gettito passato (comunque messo in discussione dalle richieste di rimborso dei contribuenti, dilazionabili in 5 anni per effetto del comma 919) e in altri per reperire risorse aggiuntive.

Imposta Pubblicità

Art. 12 – PUBBLICITA' ORDINARIA - TARIFFA PER ANNO SOLARE PER METRO QUADRATO

Pubblicità Ordinaria: Zona Due (base)

	Fino	1 mese	Fino a	2 mesi	Fino a	3 mesi	annua	le
Superficie	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa
Mq. 1	1,363	2,726	2,726	5,453	4,090	8,180	13,634	27,268
Da mq.1,5 a 5,5	1,363	2,726	2,726	5,453	4,090	8,180	13,634	27,268
Da mq.5,6 a 8,5	2,045	3,408	4,090	6,817	6,135	10,225	20,451	34,086
Superiore 8,5	2,726	4,090	5,453	8,180	8,180	12,270	27,268	40,903

pubblicità ordinaria : **Zona Uno (+50%)**

	Fino 1 mese		Fino a 2 mesi		Fino a 3 mesi		annuale	
Superficie	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa	opaca	luminosa
Mq. 1	2,045	4,09	4,09	8,180	6,135	12,27	20,451	40,902
Da mq.1,5 a 5,5	2,045	4,09	4,09	8,180	6,135	12,27	20,451	40,902
Da mq.5,6 a 8,5	3,067	6,134	6,134	12,268	9,202	18,40	30,676	61,352
Superiore 8,5	4,09	8,180	8,180	16,36	12,270	24,54	40,902	81,804

Art. 13 (comma 1) - PUBBLICITA' EFFETTUATA CON VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA PER METRO QUADRATO

	Annuale Zona Due(base)	Annuale Zona Uno(+50%)
Superficie	Opaca	opaca
Mq. 1	13,634	20,451
Da mq.1,5 a 5,5	13,634	20,451
Da mq.5,6 a 8,5	20,451	30,676
Superiore 8,5	27,268	40,903

Art. 13 (comma 3 lettera a) b) c)) - PUBBLICITA' EFFETTUATA PER CONTO PROPRIO SU VEICOLI IN GENERE TARIFFA ANNUA

Zona Due (base)

Zona Uno (+50%)

categoria	portata		altri	categoria	portata		altri
	Sup 3000kg	Inf. 3000kg			Sup 3000kg	Inf. 3000kg	
autoveicoli	89,242	59,494			133,863	89,242	
Motoveicoli e altri non ricompresi nella precedente categoria			29,746				44,62
Veicoli con rimorchio	178,484	118,988			267,726	178,482	

Art. 14 (commi 1-2-3) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA PER CONTO ALTRUI CON PANNELLI LUMINOSI PER OGNI METRO QUADRATO DI SUPERFICIE DELLO SCHERMO O PANNELLO

a) per conto terzi (x mq. Di superficie)

	Fino a	1 mese	Fino a	2 mesi	Fino a	3 mesi	Annu	Ale
	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno
Sino a 1 mq	3,966	5,949	7,932	11,898	11,898	17,847	39,663	59,49
Sup 1 mq	3,966	5,949	7,932	11,898	11,898	17,847	39,663	59,49

b) per conto proprio (x mq. Di superficie)

	Fino a	1 mese	Fino a	2 mesi	Fino a	3 mesi	Annu	Ale
	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno
Sino a 1 mq	1,983	3,966	3,966	5,949	5,949	8,923	19,831	29,746
Sup 1 mq	1,983	3,966	3,966	5,949	5,949	8,923	19,831	29,746

Art. 14 (commi 4-5) - TARIFFA PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA ATTRAVERSO PROIEZIONI IN LUOGHI PUBBLICI O APERTI AL PUBBLICO

	PER	GIORNO	
Periodi fino	A 30gg	Periodi oltre	30 gg
Categoria		categoria	
Zona due	Zona uno	Zona due	Zona uno
2,478	3,717	1,238	1,857

Art. 15 (comma 1) - TARIFFA PREVISTA PER OGNI MQ PER LA PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

Periodi di 15 gg o fraz.	
Categoria	
Zona due	Zona uno
13,634	20,451

Art. 15 (commi 2-3-4-5) - PUBBLICITÀ EFFETTUATA CON AEREOMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

Aeromobili	Palloncini frenati
Per ogni giorno o fraz	Per ogni giorno o fraz
59,494	29,747

Mediante distribuzione volantini e altro materiale o persone circolanti con cartelli e altri mezzi (volantini non consentiti dal regolamento comunale)

Per ciascuna	Persona
Per ogni giorno	O frazione
2,478	

RIDUZIONE DELL'IMPOSTA

La tariffa dell'imposta è ridotta a metà per la pubblicità di cui all'art.16 del D.Lgs. n. 507/1993.

ESENZIONI DELL'IMPOSTA

Sono essenti dall'imposta le forme pubblicitarie di cui all'art.17 del D.Lgs. n. 507/1993

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Art. 19 - TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM. 70 X 100

	Zona Due	zona Uno (+50%)
Tariffa base per ciascun foglio 70x100		
- per i primi 10 giorni	€ 1,238	€ 1,86
- per periodo successivo di 5 gg. o frazione	€ 0,3718	€ 0,56
Maggiorazioni: per commissioni inf. a 50 fogli	+50%	
Per formati da 8 a 12 fogli	+50%	
Per formati oltre i 12 fogli	+100%	
Diritto di Urgenza	€ 30,98€	

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

L'Ente cercherà nel triennio a venire, di mantenere inalterate le imposte e i tributi comunali.

Tariffe Servizi Pubblici

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Mensa scuola Materna e Primaria: € 4,20 a pasto

Scuolabus per scuola primaria: € 174,00

Scuolabus per scuola media: € 260,00

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il FSC, istituito con la legge di stabilità per il 2013 dapprima temporaneamente, poi reso stabile dalla legge di stabilità per il 2014, ha sostituito il Fondo sperimentale di riequilibrio e il Fondo perequativo per comuni e province (il quale rimane in vigore esclusivamente per le province) e ha la finalità di ridurre i forti squilibri tra gli enti locali, assicurando l'esercizio delle attività istituzionali e l'erogazione dei servizi pubblici.

Peculiarità del Fondo di Solidarietà Comunale, a differenza del soppresso fondo sperimentale di riequilibrio è quella di essere alimentato con una quota di gettito IMU di spettanza dei comuni.

A preventivo viene confermata l'assegnazione 2018.

TITOLO II - Trasferimenti correnti

I trasferimenti erariali da parte dello Stato riguardano:

- Contributo Art. 3 DL 102 2013 per Euro 1.972,14
- Contributo Art. 1 CO 711 L 147 2013 per Euro 1.136,41

TITOLO III – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie comprendono tutte le fonti di finanziamento del comune che non sono direttamente collegabili alla riscossione di tributi.

1. ENTRATE DALLA VENDITA E DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI – I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale raggruppano quelle attività gestite dal comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e, infine, che non sono erogate per legge a titolo gratuito. La quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita nella gestione del servizio che viene indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza, dato che il bilancio comunale di parte corrente deve comunque rimanere in pareggio. La scelta politica del livello tariffario, di stretta competenza dell'Amministrazione, va quindi a considerare numerosi aspetti sia economici che sociali, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'effetto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità, oltre ad altri fattori politico/ambientali. L'elenco di queste prestazioni è tratto dal certificato sui Parametri gestionali dei servizi allegato ogni anno dal comune al conto di bilancio (Rendiconto).

PROSPETTO DIRITTI UFFICIO DEMOGRAFICO

DELIBERAZIONE GC 69 DEL 25/06/2018

Artt. 40,41 e 42 L. 6/6/1962 n. 604 e sua Tabella D

Art. 2 15 l 15/5/1997 n. 127 ma limitatamente alla quota spettante al bilancio comunale. Ne consegue che il comune

- a) Non può aumentare
- b) Deve far salva la quota spettante al Segretario se dovuta
- c) Deve far salva la quota spettante all'apposito fondo
- d) Di quanto rimane, se ricorrono le condizioni perviste, può provvedere a soppressione con il rischio degli spiccioli di dover necessariamente esigere la micro somme risultanti ex lettera b) e c) precedenti

CARTE IDENTITA' (L'art. 12 ter DL 18/1/1993, n.8 conv. In L. 19/3/1993 n. 68)	€. 5,42
C.I.E. Rilascio in scadenza	€. 22,00
C.I.E. Rilascio duplicati	€. 27,00
CERTIFICATI IN CARTA LIBERA	€. 0,26
CERTIFICATI IN CARTA RESA LEGALE	€. 0,52
AUTENTICHE DI FIRME – COPIE – FOTO IN CARTA RESA LEGALE	€. 0,52
AUTENTICHE DI FIRME – COPIE – FOTO IN CARTA LIBERA	€. 0,26

.....

DIRITTI DI STATO CIVILE PER DIVORZI E SEPARAZIONI IN COMUNE (DELIBERA G.C. N. 82 DEL 11/12/2014)	€. 16,00
---	-----------------

DIRITTI PER CELEBRAZIONI MATRIMONI CIVILI Delibera G.C. n. 22 del 31/03/2015

PER I NON RESIDENTI IN ORARIO DI SERVIZIO	€. 300,00
CON ALMENO 1 RESIDENTE	€. 300,00
COPPIE CON ALMENO 1 RESIDENTE IN ORARIO DI UFFICIO	GRATIS

2. PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEL LAGO

3. PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

4. PROVENTI DA VIOLAZIONI E SANZIONI AMMINISTRATIVE

L'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, modificato dalla Legge 120/2010, prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

1. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
2. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
3. la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale. L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate.

Oltre a questa precisazione, va ricordato che l'articolo 142, comma 12 bis, prevede che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità rilevate tramite l'uso di apparecchi o sistemi di rilevamento della velocità o mezzi tecnici di controllo a distanza, sono attribuiti nella misura del 50% ciascuno all'ente proprietario della strada su cui è effettuato l'accertamento e all'Ente da cui dipende l'organo accertatore. Le somme così introitate per questa attività sono destinate a interventi di manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali, compresa la segnaletica stradale e le barriere, nonché al potenziamento dell'attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le spese di personale nel rispetto delle norme sul pubblico impiego e sul contenimento della spesa. Potrebbe rendersi necessario, quindi, indicare nel bilancio più voci di entrata e di spesa, in quanto sulle strade comunali potrebbero essere rilevate violazioni riguardanti la velocità da parte di agenti della polizia di Stato nel cui caso al Comune debba essere devoluto il 50% della somma introitata; se la polizia municipale effettua tali rilevazioni su strada provinciale o statale, invece, il 50% del riscosso deve essere devoluto rispettivamente alla Provincia o allo Stato.

Come indicato dall'allegato A/2 al D.lgs. 118/2011, la somma da utilizzare al fine del rispetto dei vincoli di destinazione, è rappresentata dal totale delle entrate da sanzioni, dedotto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità previsto.

5. INTERESSI ATTIVI

6. RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

Proventi delle concessioni edilizie presentate all'Ufficio Tecnico e dalle sanzioni urbanistiche riscosse dallo stesso Ufficio. A decorrere dall'1.1.2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal T.U. di cui al decreto Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzione abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione.

La Legge n. 847 del 29 settembre 1964 stabilisce quali sono le voci che concorrono all'urbanizzazione primaria e secondaria.

Il gettito di eventuali sanzioni edilizie necessita di essere iscritto, come dalle modifiche ai principi contabili, nella parte delle entrate correnti, con conseguente partecipazione al mantenimento degli equilibri di bilancio.

CONTRIBUTI COMUNITARI/REGIONALI/ ALTRI ENTI

In questa fase di programmazione l'Amministrazione comunale di Viverone intende attivare tutti i canali possibili per il reperimento di risorse esterne che consentano in tutto o in parte di contribuire al finanziamento degli interventi ritenuti strategici nell'ambito del mandato, seppure oggi non iscritte nel piano oo.pp. che prevede almeno la redazione dello studio di fattibilità se non addirittura fasi più avanzate di progettazione e la corrispondente modalità di finanziamento.

TITOLO VI – ACCENSIONE DI PRESTITI

E' certamente da escludere l'accensione di nuovi prestiti nel corso del prossimo triennio per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Particolare attenzione sarà comunque rivolta alla gestione attiva dell'indebitamento valutando ove possibile tutte le opportunità del mercato sia in termini di rinegoziazione che di eventuali devoluzioni di mutui qualora disponibili quote residue non utilizzate. L'andamento dei tassi di riferimento che negli ultimi mesi evidenzia un trend in costante discesa .

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Difficile attualmente prevedere se l'Ente farà ancora ricorso nel 2020 e successivi ad anticipazioni di tesoreria. E' sicuramente una situazione cui il responsabile finanziario e l'amministrazione comunale tutta vorrebbero scongiurare ed il ricorso alla riscossione coattiva delle partite tributarie insolute è un chiaro esempio della volontà di creare un fondo cassa sufficientemente capiente in grado di normalizzare la situazione incassi/pagamenti. In buona sostanza è evidente che i tempi ed i modi di riscossione vadano ridotti e condotti a una gestione virtuosa che non esponga l'ente alle anticipazioni di tesoreria.

RISORSE UMANE DISPONIBILI E PTFP

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

E' utile ricordare che in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del D.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

A ciò si aggiunga che l'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

Con Decreto 8/5/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta ufficiale del 27/07/2018;

Le linee guida sopra citate definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;

Le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: "per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente";

Quindi, in ossequio all'art. 6 del D.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del D.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Necessita però prendere in considerazione le novità intervenute nel 2019, in particolare l' art. 33 del D.l. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2019, introduce significative novità in materia di assunzioni di personale nelle Regioni a statuto ordinario e nei Comuni, che andranno ad apportare una mini-rivoluzione ad un impianto normativo già interessato nel corso dell'ultimo semestre da incisive innovazioni.

Si rileva ai fini del PFTP che l'attuale quadro di riferimento per gli Enti locali è costituito dall'art. 3 c. 5 e ss. Del D.L. 24 giugno 2014 n.90, così come modificato da ultimo dal D.l. 28 gennaio 2019 n. 4, convertito con modificazioni in legge 28 marzo 2019 n. 26 (G.U. – Serie generale n. 75 del 29 marzo 2019) e che pertanto nel corso del 2019 e per il triennio 2019/2021, ai sensi della normativa in atto vigente, ed in particolare alle novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 (l. 30 dicembre 2018, n. 145) e dal Decreto in materia di Reddito di cittadinanza e pensioni (D.l. 28 gennaio 2019 n. 4) i Comuni possono:

- computare, ai fini del calcolo delle capacità assunzionali, per ciascuna annualità, le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente;
- computare, altresì, le cessazioni programmate nella medesima annualità in cui le stesse si verificano, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over (art. 3 c. 5- sexies D.l. 90/2014, introdotto dall' art. 14-bis c.1 lett. b) del D.l. 28 gennaio 2019 n.4);
- utilizzare, infine, i resti assunzionali non utilizzati del quinquennio precedente (art. 3 c. 5 D.l. 90/2014, come modificato dall' art. 14-bis c.1 lett. a) del D.l. 28 gennaio 2019 n.4).

Le novità del "Decreto Crescita" convertito nella Legge n. 58 del 28.06.2019 che impattano pesantemente sulla determinazione delle spese di personale il quale all' art. 33 c.2 prevede che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. I valori soglia e le fasce demografiche verranno individuati con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro 60 giorni dalla data in vigore del Decreto Crescita. I Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate dei primi tre titoli, calcolate come sopra indicato, superi il valore soglia saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia. Le previsioni dell'art. 33 del Decreto Crescita, in attesa dei Decreti attuativi, sembrano aprire senza dubbio scenari incoraggianti per gli Enti locali che nel corso degli ultimi anni hanno subito una drastica riduzione del personale in servizio: la possibilità di assumere viene finalmente disancorata da ferree logiche di turnover (che hanno finito paradossalmente col penalizzare in maniera minore gli Enti con un'elevata spesa di personale ed in maniera assai maggiore quelli con un ridotto numero di unità lavorative) e viene agganciata a principi di sostenibilità finanziaria certamente più razionali ed equi.

Anche in questo caso sia con la nota di aggiornamento al DUP, qualora il decreto sia emanato, oppure successivamente, sarà necessario rivedere la spesa di personale e il PFTP 2020/2021/2022.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento l'attuale composizione del personale come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C3	Istruttore Amministrativo - Ufficio Tributi	1,00	1,00
C1	Istruttore Amministrativo Contabile (tempo pieno) – Tempo determinato	1,00	1,00
B4	Operaio specializzato - cantoniere	1,00	1,00
C3	Vigile Urbano	1,00	1,00
C1	Vigile Urbano	1,00	1,00
D2	Istruttore direttivo – Ufficio anagrafe	1,00	1,00
D4A	Istruttore direttivo – U.T.	1,00	0,00

Per quanto attiene i fabbisogni di personale tesi a soddisfare esigenze particolari e/o picchi di attività, l'ente si avvale, nei limiti della spesa a tale titolo di dipendente a tempo determinato previsti dalla normativa vigente.

Dal 01.11.2019 l'Ente avrà un collocamento a riposo dell'istruttore direttivo ufficio Tecnico.

L'ente provvederà a bandire un concorso pubblico cat. D1 ufficio Tecnico

OBIETTIVI PER IL PERIODO 2020/2022

Per ogni singola missione e programma di spesa, il DUP deve indicare gli obiettivi che si intendono realizzare nel periodo di riferimento del bilancio di previsione.

MISSIONE: 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	29.378,20	29.378,20	29.378,20	D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	37.401,96			
2	Segreteria generale	comp	29.784,80	29.784,80	29.784,80	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	32.158,58			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	133.310,00	133.310,00	133.310,00	D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	183.144,36			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	64.100,00	64.100,00	64.100,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.029,62			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	86.500,00	86.500,00	86.500,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	191.516,48			
6	Ufficio tecnico	comp	61.611,43	61.611,43	61.611,43	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	91.848,81			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	47.300,00	47.300,00	47.300,00	D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	78.828,43			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	2.300,00	2.300,00	2.300,00	D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	3.500,00			
11	Altri servizi generali	comp	135.291,90	135.291,90	135.291,90	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	172.501,77			
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	589.576,33	589.576,33	589.576,33	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	870.930,01			

Obiettivi annuali e pluriennali

01.01 – Organi istituzionali.

Miglioramento della comunicazione istituzionale

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 – Segreteria generale

Proseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione.

Attuazione, monitoraggio ed aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

Controllo interno.

Studio e valutazione delle normative inerenti le forme di aggregazione delle funzioni e associazionismo comunale.

Predisposizione del P.E.G. – Strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato.

Consolidamento del nuovo ordinamento contabile.

Predisposizione di nuovi regolamenti in materia contabile tributaria.

Recupero crediti entrate extra-tributarie.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali.

Aggiornamento banca dati IMU-TASI-TARI

Attività di accertamento e recupero tributi non pagati

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali.

Manutenzione dei beni immobili.

Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 – Ufficio Tecnico

Miglioramento della programmazione e delle attività.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile.

Eventuali consultazioni popolari

Studio ed attuazione nuova normativa in materia di separazione/divorzio

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.08 – Statistica e sistemi informativi.

Mantenimento dell'attività ordinaria.

01.10 – Risorse umane.

Valorizzazione delle Risorse umane al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente

Gestione contrattazione decentrata dell'Ente

01.11. – Altri servizi generali.

Mantenimento dell'attività ordinaria

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Si evidenzia che l'Ente, date le ridotte dimensioni e la carenza del personale in organico (n. 1 addetta), si avvale delle seguenti forme collaborative per la gestione dei vari uffici, nello specifico:

- 1) Segreteria Comunale convenzionata con il Comune capofila di Pavone Canavese e tra i Comuni di Borgomasino, Viverone;
- 2) Servizio finanziario: supporto ditta privata esterna per n. 20 ore presunte settimanali;

Indirizzi generali di natura strategica.

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente, essi presentano un elevato grado di eterogeneità e si tratta prevalentemente di attività di staff a supporto di altri servizi. A livello strategico, premesso che la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale, si possono individuare i seguenti indirizzi:

- SERVIZI AI CITTADINI: sviluppare le forme di comunicazione dell'Amministrazione migliorando il sito internet del Comune, consentendo un'informazione tempestiva su servizi, attività amministrative ed iniziative delle Associazioni locali;
- TRIBUTI: procedere come da programma di mandato ad intensificare le attività di controllo sulla fiscalità locale, verificare e valutare possibili nuovi approcci al mondo della fiscalità locale, in ottemperanza alle vigenti norme di legge. Potenziare l'attività di recupero crediti sia di natura tributaria che tariffaria e patrimoniale migliorando i flussi di cassa

Investimenti previsti.

- Riqualificazione immobile palazzo municipale e manutenzione straordinaria del tetto dell'ex Municipio di via Lucca.
- Implementazione ed ammodernamento funzionale dell'arredo urbano
- Nella " gestione dei beni demaniali e patrimoniali è previsto il recupero dei locali di Piazza Zerbola (sopra locale della Banda Musicale) con costruzione nuovi servizi igienici al servizio di sala riunioni per Associazioni.
- Restauro facciata della Chiesa del Cimitero

Finalità e motivazione delle scelte.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali e nel riqualificare a beneficio degli utenti le strutture comunali.

MISSIONE: 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Descrizione missione:

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

All’interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp	91.799,00	91.799,00	91.799,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	136.197,35			
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	91.799,00	91.799,00	91.799,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	136.197,35			

Programmi della missione:

Polizia locale ed amministrativa.

Indirizzi generali di natura strategica.

SERVIZI AI CITTADINI: incrementare il controllo e la vigilanza sul territorio per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Investimenti previsti.

E' prevista nel triennio l'implementazione del sistema di video-sorveglianza.

- Telecamere di controllo in Piazza Chiesa, Parcheggio Padre Zola, Piazza Mandelli (fraz Rolle) e Lungo Lago

Finalità e motivazione delle scelte.

Promozione della sicurezza in tutte le sue forme.

Obiettivi annuali e pluriennali.

03.01 – Polizia locale e amministrativa.

Gestione della sicurezza stradale.

Istruttoria pratiche commerciali – Esercizi pubblici e attività produttive – Rilascio eventuali autorizzazioni e controllo sulle attività

- Istruttoria e controllo pratiche relative all'attività di intrattenimento temporaneo e pubblico spettacolo.

- L'incremento di attività di prevenzione e vigilanza potrà essere consentito anche con l'attivazione di convenzioni e scavalchi di personale addetto alla vigilanza proveniente da altri enti locali limitrofi.
- Istituzione delle cosiddette "Zone 30" per ridurre gli incidenti e consentire il rispetto di pedoni e altri utenti della strada.
- Convenzione per controllo velocità su SP 228 con ausilio di telecamere

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

All’interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	13.500,00	13.500,00	13.500,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	137.490,95			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	19.600,00	19.600,00	19.600,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	31.265,61			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	900,00	900,00	900,00	SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	900,00			
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	62.050,00	62.050,00	62.050,00	CARISIO Renzo, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	97.417,32			
7	Diritto allo studio	comp	0,00	0,00	0,00	CARISIO Renzo, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	96.050,00	96.050,00	96.050,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	267.073,88			

Indirizzi generali di natura strategica.

- valutare la possibilità di istituire attività pre e post scolastiche a sostegno delle famiglie
- sostenere le attività di aggregazione fra i giovani (Centro estivo e Centro giovani)

Investimenti previsti.

- Recupero e riqualificazione energetica progetto scuole con reperimento risorse esterne all’ente. e/o limitata partecipazione alla realizzazione del progetto

Finalità e motivazione delle scelte.

Erogazione di servizi agli studenti e alle loro famiglie, promuovere l’aggregazione

Obiettivi annuali e pluriennali.

04.01 – Istruzione prescolastica.

04.02 – Altri ordini di istruzione Scuola n.a.c

04.06 – Servizi ausiliari all’istruzione.

Rafforzamento rete dei servizi educativi, formativi e aggregativi.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

L’ente dovrà provvedere ad appaltare il servizio mensa in scadenza giugno 2020.

MISSIONE: 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI E ATTIVITA’ CULTURALI

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

All’interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	500,00	500,00	500,00	CARISIO Renzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	500,00			
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	4.500,00	4.500,00	4.500,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.638,26			
TOTALI MISSIONE		comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.138,26			

Indirizzi generali di natura strategica.

Incentivare l’arricchimento sociale e culturale patrocinando attività di rivalutazione del patrimonio culturale, storico ed artistico con iniziative proposte dall’Amministrazione comunale in collaborazione con le Associazioni locali.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Ampliamento del patrimonio librario della Biblioteca comunale. Interventi di valorizzazione e pubblicizzazione eventi inerenti la storia di Viverone e relativamente ai reperti area palafitticola.

Obiettivi annuali e pluriennali

05.02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi. In ogni caso obiettivi specifici dell'amministrazione a livello operativo possono essere così riassunti:

- Valorizzazione Museo della Palafitte con Convenzione Rete Museale
- Nuove iniziative per incentivare il turismo quali eventi estivi (parco giochi acquatico, concerti, gare podistiche ecc)
- Attivazione convenzione con Istituto Zooprofilattico per lo studio della fauna del Lago
- Potenziamento della Biblioteca con mostre ed eventi culturali
- Intervento di digitalizzazione dei documenti dell'archivio storico.
- Adesione ai Bandi Europei in partenariato transfrontaliero per la valorizzazione dei siti Unesco

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	0,00	0,00	0,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Giovani	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			

Programmi della missione:

06.01 – Sport e tempo libero.

06.02 - Giovani

Indirizzi generali di natura strategica.

Organizzare incontri con associazioni locali al fine di promuovere iniziative atte a favorire l’inserimento nel mondo del lavoro dei giovani.

Investimenti previsti.**Finalità e motivazione delle scelte.**

Mantenimento dell’area sportiva

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali**06.01 – Sport e tempo libero.**

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 07 – TURISMO

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

All’interno della Missione 7 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	8.000,00	8.000,00	8.000,00	CARISIO Renzo, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.907,16			
TOTALI MISSIONE		comp	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.907,16			

MISSIONE: 08 – ASSETTO TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA.

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

All’interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Urbanistica e assetto del territorio	comp	0,00	0,00	0,00	CARISIO Renzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	22.387,00			
2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	22.387,00			

Descrizione missione:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relative alla pianificazione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Programmi della missione:

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio

Indirizzi generali di natura strategica.

Favorire il recupero degli edifici del centro storico. L’attivazione dei cosiddetti “ incentivi colore “ ed “ incentivi soppressione utilizzo amianto” sono provvedimenti tesi a migliorare il decoro urbano e complessivamente salute pubblica ed ambiente

Investimenti previsti.

Prosecuzione passeggiata da innesto Lungo Lago su Provinciale per Alice Castello ad inizio strada alla piscicoltura comunale con innesto sulla esistente passeggiata erbosa. Creazione di spiaggia pubblica. Studio di fattibilità per la creazione di una pista ciclabile intorno al Lago

Finalità e motivazione delle scelte.

Adeguate pianificazione del territorio, a livello comunale ed in coordinamento con i livelli sovra comunali, al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Obiettivi annuali e pluriennali

08.01 – Urbanistica e assetto del territorio.

Favorire il recupero degli edifici del centro storico.

Mantenimento dell’attività ordinaria di edilizia privata.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

All’interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	53.300,00	53.300,00	53.300,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	95.157,39			
3	Rifiuti	comp	233.000,00	233.000,00	233.000,00	CARISIO Renzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	397.009,48			
4	Servizio idrico integrato	comp	300,00	300,00	300,00	CARISIO Renzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	300,00			
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	286.600,00	286.600,00	286.600,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	492.466,87			

Indirizzi generali di natura strategica.

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali.

Controllare e reprimere eventuali cause di inquinamento del territorio.

Informare costantemente la popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti. Parimenti la programmazione di mandato prevede interventi ambientali finalizzati a mantenere alto il livello di gradimento di una località turistica come Viverone . Sono ritenuti prioritari interventi di lotta alle zanzare, interventi di prevenzione e gestione del fenomeno delle alghe lacuali, interventi di pulizia delle zone lacuali e della campagna limitrofa beneficiando dell'attivazione del progetto VisPO, giunto ad una fase esecutiva.

Investimenti previsti.

Nell'arco del triennio è un obiettivo prioritario procedere ad attività di manutenzione straordinaria ed implementazione della rete fognaria con particolare attenzione alla situazione delle fognature e scarico acque meteoriche a Lago per frazione Veneria. Potenziamento delle strutture e cestini per rifiuti sia in paese che nelle aree turistiche .

Finalità e motivazione delle scelte.

Valorizzazione e tutela dell'ambiente al fine di incrementare la qualità di vita dei cittadini, la loro sicurezza e mantenere un equilibrio delle risorse tale da consentirne una migliore fruizione per le generazioni future. L'obiettivo riveste un livello di priorità elevato ed in particolare l'attenzione all'ambiente di un comune a vocazione turistica è inevitabilmente un valore aggiunto non rinunciabile.

Obiettivi annuali e pluriennali

09.02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

09.03 – Rifiuti.

Gli obiettivi del triennio 2020/2022 sono mantenere la costante informazione alla popolazione sulle problematiche della gestione dei rifiuti al fine del raggiungimento di un'alta percentuale di raccolta differenziata con riduzione della quantità di rifiuti prodotti.

09.05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Sistemazione della viabilità del comune con interventi sulle strade comunali e di campagna vicinali
Manutenzione ordinaria strade comunali. Manutenzione viabilità e sentieri locali sia relativi al primo perimetro del lago che collinari, finalizzati ad incentivare il turismo. Interventi della Gestione Associata del Demanio Lacuale per la sistemazione del porticciolo in zona Info Point, manutenzione beni sul Lago quali pontili, spiaggette ed approdi pubblici

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	233.901,00	233.901,00	233.901,00	CARISIO Renzo, D'ANSELMO Anna Rita
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	353.623,06			
TOTALI MISSIONE		comp	233.901,00	233.901,00	233.901,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	353.623,06			

Indirizzi generali di natura strategica.

L'Amministrazione intende assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti

Investimenti previsti.

- Ampliamento parcheggio Piazza Chiesa (lato Nord)
- Rifacimento marciapiedi di Viale Al Lido con nuovo impianto di illuminazione e relativo arredo urbano (opzione di inserimento in un Financial Project dedicato anche al rifacimento degli impianti di illuminazione Lungo Lago)
- Nuovi punti luce in zone esterne del paese non servite
- Acquisizione al patrimonio comunale della SP Viverone-Zimone e sua sistemazione ad uso agricolo / turistico mantenendo il fondo sterrato
- Asfaltature strade sia in paese che nelle frazioni

Finalità e motivazione delle scelte.

Assicurare la manutenzione delle strade comunali esistenti e migliorare la viabilità sul territorio.

Obiettivi annuali e pluriennali**10.05 – Viabilità e infrastrutture stradali.**

Manutenzione ordinaria delle strade comunali. Riqualificazione Viale Lido , ammodernamento impianti pubblica illuminazione al fine di ridurre i consumi ed i costi di gestione anche con forme di “Project financing”. Implementazione impianti pubblica illuminazione esistenti.

Sgombero neve dalle strade comunali.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 11 –SOCCORSO CIVILE

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

Con delibera di C.C. n. 15 del 31/05/2017 “CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELL’ATTIVITÀ IN AMBITO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE, DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI TRA I COMUNI DI SALASSA, SAN PONSÒ, OGLIANICO E BUSANO”.

All’interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	CARISIO Renzo
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			
2	Interventi a seguito di calamità naturali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.000,00			

Programmi della missione:

11.01 – Sistema di Protezione Civile.

Indirizzi generali di natura strategica.

Esistenza di un Gruppo comunale di Protezione Civile.

Potenziare le attuali risorse dedicate ad attività di protezione civile.

Investimenti previsti.

Acquisto mezzo per Protezione Civile Comunale

Finalità e motivazione delle scelte.

Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività di prevenzione delle emergenze e preparazione in caso di calamità naturali.

Obiettivi annuali e pluriennali**11.01 – Sistema di Protezione Civile.**

Mantenimento del Gruppo comunale di Protezione Civile e suo potenziamento.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Il Comune fa parte del Consorzio per i servizi sociali CISS 38 con sede in Cuornè.
Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero comunale.

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00			
2	Interventi per la disabilità	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Interventi per gli anziani	comp	16.600,00	16.600,00	16.600,00	CARISIO Renzo, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	16.727,23			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	44.000,00	44.000,00	44.000,00	SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	65.297,38			
5	Interventi per le famiglie	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	3.600,00	3.600,00	3.600,00	CARISIO Renzo, SUPPA Veruscka
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.142,79			
TOTALI MISSIONE		comp	69.200,00	69.200,00	69.200,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	91.167,40			

Indirizzi generali di natura strategica.

Aiutare le persone in situazione di disagio economico e sociale attraverso l'attivazione di strumenti istituzionali e servizi sociali già presenti (Contributo affitti erogati dalla Regione, contributo ad Associazioni locali). Con l'attivazione del cosiddetto "Bonus Nido" e "Bonus bebè" alle famiglie è prevista una particolare attenzione, anche di sostegno finanziario, ai nuclei con figli in età pre-scolare. Interventi tesi a ridurre il disagio economico saranno previsti anche in occasione delle festività natalizie con l'attivazione del cosiddetto "contributo spese pacco natalizio" già strutturato in passato.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale, economico in cui agisce, cercando di far fronte ai sempre più variegati bisogni espressi dalla collettività e dalle famiglie in particolare.

Obiettivi annuali e pluriennali

12.02 – Interventi per disabilità.

12.03 – Interventi per gli anziani.

Assistenza agli anziani anche attraverso contributi alle Associazioni di volontariato esistenti sul territorio

12.05 – Interventi per le famiglie

Aiuti alle famiglie in particolare disagio economico

12.06 – Interventi per il diritto alla casa

Contributo affitti erogati dalla Regione

12.07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Il Comune fa parte del Consorzio intercomunale CISS 38.

12.09 – Servizio necroscopico e cimiteriale.

Gestione delle attività inerenti al servizio necroscopico e cimiteriale

Manutenzione ordinaria e straordinaria cimitero e realizzazione nuovo lotto loculi cimiteriali

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

MISSIONE: 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

Descrizione missione:

Spese relative alla gestione dei fondi rustici di proprietà del Comune

Programmi della missione:

16.01 - Sviluppo nel settore agricolo e del sistema agroalimentare

Indirizzi generali di natura strategica.

Gestione dei terreni agricoli di proprietà comunale.

Investimenti previsti.

Finalità e motivazione delle scelte.

Mantenimento e incentivazione dell’attività zootecnica.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali

16.01 - Sviluppo nel settore agricolo e del sistema agroalimentare

Mantenimento ed incentivazione della produzione agricola.

Spese di gestione dei terreni agricoli dell’attività zootecnica.

Durata obiettivi – definito nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

Indicatori e valori attesi dei singoli obiettivi – definiti nel P.E.G. strumento di assegnazione obiettivi e valutazione risultati per i Responsabili dei relativi Servizi.

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Programmazione dei lavori pubblici

In linea di massima l’unica opera di importo superiore ai 100.000,00 € è quella relativa alla realizzazione della pista ciclabile. In questa fase si giungerà solo ad uno studio di fattibilità teso a valutarne la sostenibilità finanziaria

Inserimento ufficiale nel piano annuale e triennale opere pubbliche avverrà solo in presenza della certezza del finanziamento

Si evidenzia che eventuali opere già inserite nel piano opere pubbliche anni precedenti verranno reinserite nel Bilancio di Previsione 2020/2022 con il relativo finanziamento.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

Richiamata la Legge 06.08.2008, n.133, ed in particolare l’art.58 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Comuni e altri Enti Locali”, il quale al comma 1 prevede che, per procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del Patrimonio immobiliare, ciascun Ente, con delibera dell’organo di governo, individui, redigendo un apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle

proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**. Il successivo comma 2 prevede che l'inserimento del piano determini la classificazione del bene come patrimonio disponibile e ne disponga espressamente la destinazione urbanistica.

Nel periodo 2020/2022 non vi sono previsioni di variazione di acquisizioni o di dismissioni del Patrimonio immobiliare in essere.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

La Legge di Bilancio 2017 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 , pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 – Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, dispone quanto segue:

“L’obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all’articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2018.”

L’articolo 21 del Nuovo Codice, fissa l’obbligo di approvazione biennale dell’acquisto di beni e servizi prevedendo che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio.”

Lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: *“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all’articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall’articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.” Tutto comunque rimandato al 2018.”*

Si applicano gli schemi di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 16/01/2018.

L’ente intende nell’arco del biennio di rilevazione del piano proseguire:

- **servizio di supporto tecnico-amministrativo e contabile nell’ufficio finanziario**
- **mensa scolastica**
- **utenze gas, energia elettrica**
- **eventuali spese manutentive del patrimonio e della viabilità**

Entro i termini di scadenza della presentazione della nota di aggiornamento al DUP verranno correttamente individuati i bisogni e l'elenco corretto dell'acquisizione di forniture di beni e servizi superiore al valore di € 40.000,00

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica. In prospettiva sull'annualità 2020-2021-2022 risultano anche in questo caso rispettati entro i termini di presentazione della Nota di aggiornamento al DUP verrà approvato apposito quadro di riferimento sulla scorta dei dati finanziari definitivi.

Piano di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2 commi 594 e seguenti della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) e legge 111/2011

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 (Legge 24/12/2007, n. 244) introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

In riferimento a quanto sopra è stato deliberato con G.C. n. 96 del 20/11/2017 il piano triennale 2018/2020, che rimane sostanzialmente invariato anche per gli anni 2019, 2020 e 2021.

DOTAZIONI INFORMATICHE

Palazzo Municipale – sala del Consiglio (primo piano)

Ala Est palazzo Municipale (zona A): Ufficio Polizia Municipale, ufficio anagrafe, ufficio tributi – locale comune

Ala Est palazzo municipale (Zona B): Ufficio ragioneria, ufficio tecnico, ufficio Sindaco, ufficio segreteria

Alo Ovest palazzo Municipale: Biblioteca, sala riunioni.

Gli uffici comunali dell'ala est del Palazzo Municipale hanno in dotazione un unico server ed un'unica centralina telefonica situati nel locale comune, nonché una stampante in rete, un'unica fotocopiatrice ed un unico fax situati nella zona B.

La collocazione degli uffici (tutti sullo stesso piano) ha consentito la razionalizzazione delle dotazioni, con un utilizzo plurimo delle stampanti da parte di più postazioni di lavoro. Si è stabilito che le stampanti obsolete o guaste o il cui costo di riparazione supera il valore economico, saranno dismesse e rottamate. Per contenere i costi viene normalmente usata carta riciclata per le stampe di prova.

Obiettivo che si prevede di raggiungere nel triennio è il contenimento dei costi di corrispondenza ordinaria e raccomandata, incrementando la posta elettronica certificata (PEC).

Pertanto, alla luce di quanto sopra, risulta impossibile attuare altre forme di razionalizzazione dei costi nel triennio 2020-2022.

Si precisa che sono presenti automezzi di servizio di proprietà comunale.

Esiste un solo portatile a disposizione dell'amministrazione assegnato al Sindaco.

CONSIDERAZIONI FINALI – tempi medi di pagamento -

Nell'ambito della programmazione di bilancio 2020/2021/2022 risulta di particolare importanza la riduzione del debito commerciale residuo rispetto al 01.01.2019 ed il rispetto dei tempi medi di pagamento con la conseguenza di dover creare a bilancio un nuovo a titolo di sanzione qualora non lo si rispetti. fondo/accantonamento

Il tema è stato oggetto di recenti modifiche normative, rispetto al testo a suo tempo introdotto dai commi da 858 a 872 della legge 145/2018 (Legge di bilancio 2019). La legge di conversione del decreto legge n. 34/2019, c.d. 'Decreto Crescita' n. 58 del 28/06/2019, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 151 del 29/06/2019, tuttavia, non ha accolto l'emendamento proposto alla Camera di rinviare tout court la sua applicazione al 2021.

Esso proponeva altresì di istituire, nel frattempo, un tavolo tecnico presso la Ragioneria Generale dello Stato con lo scopo di individuare interventi finalizzati all'adeguamento dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, anche attraverso l'integrazione della PCC con il sistema SIOPE+ e di minimizzare le attività manuali di alimentazione dei citati sistemi. Il tutto con particolare riguardo agli adempimenti richiesti agli enti di minore dimensione che, notoriamente, dispongono di minori risorse umane oltre che finanziarie. L'obbligo di iscrizione del Fondo, fra le spese di cui alla missione 20 del titolo 1° del bilancio decorre pertanto dal 2020. Quindi è doveroso prevederlo già in sede di stesura del DUP 2020-2022 che, come noto, la giunta dovrà presentare entro la fine di questo mese. Niente rinvio al 2021 quindi, ma solo l'introduzione di due correttivi che, modificando il quadro sanzionatorio per gli enti in ritardo nei pagamenti, hanno cercato di porre rimedio alle criticità emerse nei mesi scorsi, peraltro evidenziate anche da Anci. Vediamo nel dettaglio di cosa si tratta. La prima modifica riguarda il comma 859, lett. a). Essa introduce un ulteriore parametro che, se rispettato, consente di evitare le sanzioni: queste infatti non si applicheranno qualora il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non supera il 5 per cento dell'ammontare complessivo delle fatture che l'ente ha ricevuto nel medesimo anno. Il secondo correttivo riguarda lo svincolo delle somme che devono essere accantonate al fondo da parte degli enti ritardatari. Come noto, questo sarà tanto maggiore quanto più alto è il ritardo nei pagamenti. Tale importo non è impegnabile, al pari di tutte le somme iscritte alla missione 20, e a fine esercizio continua a confluire nella quota libera del risultato di amministrazione, Qual è la novità introdotta dalla legge di conversione del decreto? La troviamo al comma 863 della L. 145/2018, ultimo periodo, laddove si afferma che le somme accantonate si rendono nuovamente disponibili nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri previsti dai commi precedenti, ovvero la riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. La novella normativa tuttavia non è intervenuta sulle modalità di calcolo dei tempi medi di pagamento, né ha risolto le criticità segnalate da più parti circa i limiti della Piattaforma Crediti – PCC. I tempi di pagamento continueranno ad essere quantificati non sulla base dei dati in possesso dell'ente, bensì di quelli presenti in PCC: resta pertanto aperta la necessità di un loro puntuale e urgente riallineamento. Proprio questa era la principale questione sollevata da Anci che, tuttavia, non ha trovato nessuna risposta da parte del Legislatore.

Da ultimo segnaliamo che sulla questione era intervenuto anche il Mef con circolare n. 20 del 19/06/2019 (il testo integrale è reperibile qui: http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2019/circolare_n_20_2019/). Dopo aver evidenziato come molti enti risultassero ancora inadempienti all'obbligo di comunicazione del proprio stock di debito alla scadenza del 30/04/2019, la circolare invitava i propri uffici territoriali ad attivarsi presso le Amministrazioni e gli Enti di rispettiva competenza per sollecitare l'inserimento dei dati sulla PCC entro il termine del

30 giugno scorso che, di fatto, diveniva una proroga al suddetto termine previsto originariamente dal comma 867 della L. 145/2018.

NOVITA' UNDICESIMO DECRETO DI MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI DI CUI AL D.LGS 118/2011

Al primo agosto 2019 è stato firmato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tale decreto, pubblicato sul sito della Commissione Arconet ed ora pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, sulla base delle novità introdotte dalla legge di bilancio 2019, aggiorna i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto e al bilancio di previsione.

La legge di bilancio 2019, sancendo il superamento dei vincoli di finanza pubblica e l'approdo agli equilibri ordinari di bilancio previsti dall'armonizzazione contabile, stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione (allegato 10 del Dlgs 118/2011). La Commissione Arconet ha pertanto ritenuto di aggiungere, su impulso del Ministero dell'Economia e come dallo stesso anticipato anche nella circolare n. 3 del 2019 relativa al nuovo pareggio di bilancio, al quadro generale riassuntivo di cui allegato 10 del decreto legislativo n. 118/2011, che resta invariato, due ulteriori prospetti. Il primo, denominato "equilibrio della gestione", completa il risultato di competenza con due informazioni finora assenti in sede di rendiconto, ma già presenti negli equilibri allegati al bilancio di previsione: le quote accantonate a bilancio da finanziarsi obbligatoriamente nel rispetto dei principi contabili e le risorse vincolate eventualmente accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. Il secondo prospetto, denominato "equilibrio complessivo", oltre alle quote accantonate obbligatoriamente per legge in sede di bilancio di previsione e alle quote vincolate, considera anche gli accantonamenti fatti direttamente in sede di predisposizione del rendiconto di gestione e che non devono essere obbligatoriamente finanziati nel corso della gestione.

Inoltre, l'undicesimo decreto apporta modifiche:

1. al principio contabile applicato della programmazione, con l'introduzione della disciplina del rendiconto della gestione, nell'ambito del quale vengono definite le modalità di compilazione degli allegati al rendiconto (il quadro generale riassuntivo, i prospetti degli equilibri, gli elenchi analitici riguardanti le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione);
2. al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, nell'ambito del quale viene disciplinata la contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità, nonché le modalità di registrazione degli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 e l'utilizzo del saldo di competenza di parte corrente a copertura degli investimenti pluriennali ai saldi di competenza finanziaria;
3. al principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, al fine di precisare che le modalità di registrazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del d.lgs. n. 50 del 2016 adottate in contabilità finanziaria non rilevano per la contabilità economico patrimoniale.

Infine, tra gli allegati del bilancio armonizzato viene introdotta anche la tabella dei parametri per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

Tutti aspetti che sia sotto l'aspetto contabile, finanziario, degli equilibri di bilancio, di utilizzo di nuova modulistica cui le software-house devono prontamente adeguarsi a livello di applicativi informatici e non ultimo economico-patrimoniale, incidono sia nella predisposizione del DUP 2020/2021/2022 che il bilancio di previsione 2020/2021/2022.